



COMUNE DI BOLOGNA

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI

TORRE A – 5° PIANO

Piazza Liber Paradisus n. 10 - 40129 Bologna

tel. 051 2194082 - 2194013 - Fax 051 2194870 -

**Comunicazione per presa d'atto di cui all'art. 126 T.U.L.P.S.
(vendita al dettaglio e all'ingrosso di cose antiche e/o usate)**

MODELLO DA COMPILARE IN DUPLICE COPIA.

UNA COPIA VA CONSERVATA DALL'ESERCENTE ED ESIBITA IN CASO DI CONTROLLO.

N.B. Ai sensi del Regolamento Mercati e Fiere del Comune di Bologna la presente è da produrre solo in caso di vendita di merce del valore superiore ad € 250,00.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

☐ cittadino appartenente all'Unione Europea ☐ cittadino non appartenente all'Unione Europea

residente a _____ Via/piazza _____ n. _____

C.A.P. _____ codice fiscale /P.Iva _____

telefono _____ e-mail _____@_____

in qualità di ☐ titolare della ditta individuale ☐ legale rappresentante della Società:

con sede in _____ Via _____ N. _____

C.F./P. IVA _____

C O M U N I C A

ai sensi dell'art. 126 T.U.L.P.S. lo svolgimento della seguente attività:

in Via _____ N. _____

In relazione alla suddetta comunicazione valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 ed all'art. 3 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- ☐ che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575" (antimafia);
- ☐ di essere in possesso dei requisiti soggettivi previsti dagli artt. 11, 12 e 92 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 T.U.L.P.S..

Allegati:

- ☐ fotocopia documento di identità in corso di validità qualora la firma non venga apposta in presenza del funzionario
- ☐ (CITTADINI NON APPARTENENTI AD UNIONE EUROPEA) copia del permesso di soggiorno e della ricevuta della richiesta di rinnovo, se il permesso di soggiorno allegato scade entro 30 giorni

Informativa sulla privacy – D. Lgs. 196/2003

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, che:

- a) il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni / richieste è finalizzato allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo ed alle attività ad esso correlate;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti;
- c) il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione / l'annullamento dei procedimenti amministrativi;
- d) in relazione al procedimento ed alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti con le dichiarazioni / richieste ad altri Enti competenti;
- e) il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art.7 del D. Lgs. 196/2003, ovvero la modifica, l'aggiornamento e la cancellazione dei dati;
- f) il titolare della banca dati è il Comune di Bologna, responsabili del trattamento dei dati sono i Direttori dei Settori interessati.

Data _____

Firma (*)

(*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Art. 76 "Norme Penali" (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2 (chi si trovi in una situazione di impedimento temporaneo), sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

R.D. 18 giugno 1931 n. 773 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)

Art. 11

Salvo le condizioni particolari stabilite dalla Legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'Autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

Art. 12

Le persone, che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di aver ottemperato all'obbligo predetto.

Per le persone che sono nate posteriormente al 1885, quando la Legge non disponga altrimenti, il rilascio delle autorizzazioni di polizia è sottoposto alla condizione che il richiedente stenda la domanda e apponga di suo pugno, in calce alla domanda, la propria firma e le indicazioni del proprio stato di domicilio. Di ciò il pubblico ufficiale farà attestazione.

Art. 92

Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.